

Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2014, n. 14-7015

Legge Regionale 13 maggio 1980 n. 39 e s.m.i. Approvazione del programma di intervento dei Servizi Antisofisticazioni Vitivinicole delle Province - anno 2014.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

La L.R. n. 39/1980, modificata dalla L.R. n. 6/2013, comma 2 dell'art. 6 stabilisce che "allo scopo di migliorare il sistema di controllo e di vigilanza sulla preparazione e sul commercio dei prodotti vitivinicoli previsto dalle leggi vigenti ed in applicazione del disposto di cui agli articoli 4 e 20 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, le province istituiscono il Servizio antisofisticazioni vinicole (SAV) e demandano allo stesso le funzioni previste dagli articoli 5, 10 e 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65 (Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale) e dalla legge regionale 30 novembre 1987, n. 58 (Norme in materia di polizia locale)."

L'articolo 4 – comma 2 – della L.R. n. 39/80 e s.m.i., prevede che siano individuati gli obiettivi ed il programma di interventi a livello regionale per una più efficace lotta contro le frodi e le sofisticazioni nel settore viticolo – enologico.

L'articolo 35 delle Istruzioni per l'applicazione della L.R. n. 39/80 e s.m.i. (approvate con D.G.R. n. 7-22589 in data 06.10.1997) prevede che la Regione, avvalendosi della collaborazione della Commissione di cui all'art. 5 delle Istruzioni stesse, rediga, entro il 31 ottobre di ciascun anno, il programma di intervento relativo al successivo anno solare e lo trasmetta alle Province le quali, entro il 30 novembre, possono proporre modifiche. Tale trasmissione è stata fatta con nota prot. n. 18976/DB1100.7.20.90 del 15 ottobre 2013.

Le suddette disposizioni sono state rispettate e nessuna proposta di modifica è pervenuta da parte delle Province.

Esperate le formalità di legge e ritenuto che il programma di intervento dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province - anno 2014, descritto nell'allegato alla presente deliberazione, risponda alle finalità ed agli obiettivi di cui alla L.R. n. 39/80;

considerato che il suddetto programma, ai sensi dell'art. 35 delle Istruzioni per l'applicazione della L.R. 39/1980, deve essere approvato entro l'anno antecedente a quello di riferimento;

ritenuto inoltre che il presente provvedimento si rende necessario per dare continuità all'azione di vigilanza a tutela svolta dai Servizi Antisofisticazioni Vinicole, anche in relazione all'analisi del rischio effettuata, tenuto conto della necessità di garantire la tutela della salute pubblica e delle regole produttive;

dato atto del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015 approvato con Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

preso atto del Disegno di legge regionale n. 381 presentato il 03 Dicembre 2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016";

stabilito che per l'attuazione del programma di intervento dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole

delle Province per l'anno 2014 è prevista una spesa di €350.000,00 che trova copertura finanziaria con lo stanziamento iscritto nell'UPB DB11001 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 di cui al Disegno di legge regionale n. 381/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare il programma di intervento dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole delle Province per l'anno 2014 di cui alla legge regionale 13 maggio 1980, n. 39 e s.m.i., contenuto nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire che per l'attuazione del programma è prevista una spesa di € 350.000,00 che trova copertura finanziaria con lo stanziamento iscritto nell'UPB DB11001 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 di cui al Disegno di legge regionale n. 381/2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



REGIONE PIEMONTE

Direzione Generale Agricoltura

Programma
degli interventi e delle attività
dei Servizi Antisofisticazioni Vinicole
delle Province Piemontesi
(Legge Regionale 39 del 13.5.1980 e s.m.i.)

- Anno 2014 -

Il presente programma viene stilato, ai sensi dell'art. 35 delle Istruzioni per l'applicazione della L.R. 39/80, dalla Commissione Consultiva di cui all'art. 5 delle Istruzioni stesse.

L'attività di controllo sino ad ora svolta ha evidenziato nei punti successivamente specificati le maggiori "aree a rischio" per quanto attiene alle frodi ed alle sofisticazioni nel settore viticolo enologico;

A) i controlli di filiera dei vini a denominazione di origine piemontesi imbottigliati fuori dalla zona di produzione, già espletati negli anni precedenti, hanno sottolineato l'importanza del monitoraggio continuo della filiera. I controlli hanno evidenziato attività illecite, anche fuori dal territorio regionale, represse dall'operato dei SS.AA.VV. Tali illecite attività determinano una concorrenza sleale ai produttori onesti falsando le regole del mercato, creando danno all'immagine del vino piemontese e riducendo il reddito delle aziende regionali;

B) le norme di semplificazione amministrativa hanno vanificato il controllo documentale legato all'uso dei documenti di accompagnamento: pertanto le verifiche in itinere sono oggi meno significative che in passato. Maggiore incidenza hanno invece oggi i controlli all'interno delle aziende dove si manifestano e si evidenziano i fenomeni, purtroppo in crescita, della commercializzazione in nero, sia dei vini che dei vini a d.o.;

C) verifica per prevenire le attività illecite volte all'utilizzo di sostanze vietate nelle fasi di vinificazione con particolare riferimento all'utilizzo fraudolento della cosiddetta acqua di vegetazione e delle soluzioni zuccherine;

D) verifiche per prevenire le frodi di natura commerciale dei prodotti vitivinicoli di produzione nazionale a maggior richiesta di mercato (Brachetto, Asti

Spumante, Roero Arneis, Langhe Arneis, Barolo, Barbaresco, Gattinara, Gavi, Cortese e prodotti esteri venduti con prezzi particolarmente bassi);

E) la vendita "in nero" dei prodotti vinicoli che si concentra, in modo particolare, presso i punti di somministrazione e presso i punti vendita diversi dai supermercati di grandi dimensioni;

F) monitoraggio del web in relazione alle attività di vendita di vini a d.o. a prezzi fuori mercato;

G) il controllo, nelle fasi immediatamente precedenti alla vendemmia e durante la stessa, delle rese agronomiche dei vigneti di produzione dei vini a denominazione di origine controllata e controllata e garantita in presenza di andamenti stagionali anomali o di fenomeni meteorologici avversi, tali da determinare scostamenti significativi delle produzioni rispetto a quelli previsti nei singoli disciplinari di produzione;

H) l'utilizzo di agrofarmaci è regolamentato da disposizioni di legge che prescrivono i principi utilizzabili, i metodi di impiego e i limiti di residui ammessi. Tali prodotti e tali valori devono essere monitorati al fine di garantire la salubrità degli alimenti a tutela della salute del consumatore.

Supporti tecnico informatici all'attività dei Servizi sono garantiti dalla Regione Piemonte, e consistono in:

- 1) Fascicolo aziendale con annesse le unità vitate allocato nel Sistema Piemonte Agricoltura;
- 2) Osservatorio vitivinicolo regionale e relativo Cruscotto;
- 3) Anagrafe vitivinicola delle Aziende enologiche;
- 4) Laboratorio agro-chimico regionale di Alessandria, per l'esecuzione delle analisi chimiche dei campioni prelevati;
- 5) Corso di aggiornamento per il personale provinciale e regionale addetto ai S.A.V. e all'Ufficio di Coordinamento attraverso approfondimenti delle altre realtà viticole.

La dotazione organica dei SS.AA.VV. risulta attualmente così costituita:

- Provincia di Alessandria 2 unità operative a tempo pieno;
- Provincia di Asti 2 unità operative a tempo pieno;
- Provincia di Biella Non convenzionata;
- Provincia di Cuneo 2 unità operative a tempo pieno;
- Provincia di Novara Convenzionata con Alessandria;
- Provincia di Torino 2 unità operative a tempo pieno e 1 al 50%;
- Provincia di Verbania Non convenzionata;
- Provincia di Vercelli Convenzionata con Asti.

Si propone il seguente programma minimo di interventi e di attività:

1) sopralluoghi presso le aziende agricole e commerciali di produzione e commercializzazione viti-vinicola per accertare il rispetto della normativa speciale, di quella fiscale ed igienico-sanitaria:

- Provincia di Alessandria 50;
- Provincia di Asti 50;
- Provincia di Cuneo 50;
- Provincia di Torino 40;

2) Sopralluoghi presso punti di vendita e/o somministrazione dei prodotti vinicoli;

- Provincia di Alessandria 10;
- Provincia di Asti 10
- Provincia di Cuneo 20;
- Provincia di Torino 30;

3) Campioni di prodotti vitivinicoli e/o prodotti enologici da destinare all'analisi chimica:

- Provincia di Alessandria 50;
- Provincia di Asti 50;
- Provincia di Cuneo 50;
- Provincia di Torino 50;

4) Verifiche di congruenza dei dati contabili dichiarati dalle aziende enologiche nella denuncia annuale dell'Anagrafe Vitivinicola prevista dalla L.R. n. 39/1980.

5) Controlli vendemmiali secondo le direttive impartite con circolare dall'Ufficio di Coordinamento della Regione; in tale documento saranno evidenziate le attività da svolgere in materia di accertamento delle rese agronomiche dei vigneti, sia per quelli atti alla produzione di V.Q.P.R.D., sia per quelli destinati alla produzione dei vini non a denominazione.

6) Controlli (prelievi di campioni e analisi) volti a verificare i valori presenti nelle uve, nei mosti e nei vini per garantire la salubrità degli alimenti a tutela della salute del consumatore.

7) Supporto al Tavolo Vitivinicolo Regionale in relazione a eventuali procedure e attività derivanti dall'applicazione della normativa vitivinicola compresa quella relativa agli aspetti fitosanitari.

E' confermata una riunione mensile di questa Commissione Tecnica Consultiva di cui all'articolo 5 delle Istruzioni per l'applicazione della L.R. n. 39/80 e s.m.i., da svolgersi indicativamente il primo martedì non festivo di ciascun mese.

Il programma sopra descritto si intende prefissato in relazione ad un'ordinaria attività di servizio; qualora intervenissero situazioni di particolare gravità, o comunque da esigere un prolungato impegno dei SS.AA.VV., il programma si intenderà egualmente attuato in proporzione al tempo che ciascun Servizio avrà potuto dedicare all'attività ordinaria.

Il presente programma sarà trasmesso per ogni eventuale determinazione alle Provincie del Piemonte titolari dei SAV ai sensi del citato art. 35 delle Istruzioni per l'Applicazione della L.R. 39/80.